

SINISTRA ITALIANA – ELEZIONI A TREVIGNANO

Antifascismo - Beni comuni - Ambiente - Democrazia partecipata - Altra economia

Il Circolo Sinistra Italiana Lago si è costituito da qualche mese nel nostro Distretto (ricordiamo comprendente i Comuni di Anguillara, Bracciano, Canale Monterano, Manziana) al fine di cercare di aggregare per una nuova politica del territorio, le forze di sinistra, sia a livello individuale sia le formazioni politiche, democratiche e antifasciste presenti nel territorio, su iniziative concrete e condivise, anche in previsione delle prossime elezioni amministrative.

Riteniamo pertanto fondamentale costruire nuove esperienze di cittadinanza attiva nella quale i singoli cittadini, movimenti, associazioni e partiti mettano a fattor comune esperienze, conoscenze e capacità per disegnare il futuro del nostro territorio.

Mai come in questo periodo, e negli anni che verranno, è fondamentale condividere una visione comune e conseguentemente costruire progetti unitari, perché le sfide della innovazione del post-covid si possono affrontare soltanto su scala sovra comunale, come anche richiede il PNRR; ciò non può che rafforzare l'identità territoriale, anche al fine di superare la competizione con la città metropolitana che continua a vedere la 'provincia' come luogo in cui esportare le proprie contraddizioni piuttosto che pensare ad una vera integrazione che valorizzi le vocazioni dei singoli territori.

Purtroppo a Trevignano siamo in ritardo, ed il brevissimo tempo che ci separa dalle elezioni ci obbliga a rinunciare a questo approccio, che comunque occorre recuperare nel più breve tempo possibile.

Pensiamo sia indispensabile, pure con i limiti accennati, lavorare per la costruzione di una lista che si ponga per davvero l'obiettivo di superare le vecchie logiche, sulla base di una consapevolezza: è ora di dire basta ad una concezione personalistica e arretrata dell'esercizio del mandato politico-amministrativo e ad una idea dello sviluppo che ripropone gli stessi schemi ormai fallimentari.

Possiamo farlo, come sosteneva Keynes, tornando a dare centralità alle idee: **negli ultimi decenni nei nostri Comuni le idee sono state sempre le stesse, come le famiglie che hanno governato, i gruppi di potere piccoli e grandi** legati principalmente al mondo dell'edilizia e della proprietà terriera, e a quello del commercio.

Stiamo attraversando una crisi senza precedenti, insieme economica ma anche di valori e di credibilità della "politica": per superarla occorre avere il coraggio dell'innovazione, nella consapevolezza che "se si fanno sempre le stesse cose, le cose non cambieranno mai".

Un'altra società ed un'altra economia sono possibili rispettando l'ambiente, l'equità sociale, i diritti fondamentali dei cittadini presenti e futuri, sottraendoci alla logica pervasiva del "mercato" che ha ridotto tutto a merce, natura e persone comprese.

Vogliamo una città bella dove sia bello vivere, che costruisce il suo futuro andando oltre il modello attuale dello spreco di risorse e dei consumi irrazionali, che guardi all'economia solidale, che rilancio la funzione del "pubblico", e che trasformi per davvero i cittadini in soggetti attivi delle decisioni.

La nostra deve essere una lista civica autorevole, dove i partiti non si nascondano ma neanche pretendano di avere il sopravvento, che aggrega esperienze diverse ma è coesa intorno a valori generali condivisi ed è impegnata nella attuazione del programma; una lista che non si dissolva dopo l'esito elettorale – dove ciascuno torna nel proprio gruppo di "appartenenza" - ma che dia vita ad una vera esperienza di partecipazione democratica: innanzitutto mantenendo strettissimo il legame fra i consiglieri comunali eletti, i componenti della lista, e tutti coloro che si sono adoperati nella campagna elettorale; poi, ma ancora più importante, costruendo strumenti di partecipazione dei cittadini. Non una sommatoria di gruppi che si ritrovano per eleggere consiglieri comunali, e poi

ritornano ciascuno nella “propria casa”, ma un insieme di forze e singoli cittadini che vogliono costruire una comunità “progressista”.

Se questo è l’obiettivo, dobbiamo rappresentare la discontinuità delle idee, e insieme la discontinuità delle persone che intendono costruire una nuova Trevignano; e, per avere successo, dobbiamo essere percepiti proprio per queste novità.

- Discontinuità vera nel modello di sviluppo che si basi sulla difesa dei beni comuni, sulla valorizzazione e difesa delle risorse agricole e ambientali favorendo e stimolando una moderna imprenditoria che guardi alla qualità di prodotti e servizi, e alla sostenibilità ambientale come la nostra vera grande opportunità;
- Discontinuità vera nel modello di governo della città che vede nella partecipazione dei cittadini alla determinazione delle decisioni l’elemento distintivo e qualificante: a tal fine occorre modificare lo Statuto comunale introducendo nuovi strumenti quali i Comitati di Quartiere (con potere consultivo e propositivo, e forte coinvolgimento nelle fasi decisionali), e la possibilità di conferire “deleghe” anche a cittadini non eletti in Consiglio comunale;
- Discontinuità vera nell’individuazione delle persone candidate ad amministrare la città, competenti e libere da conflitti di interesse.

La condivisione del programma per noi è essenziale; deve indicare chiaramente principi ispiratori e obiettivi chiari, concreti, qualificanti, che diano il segno della innovazione, così come la intendiamo noi.

Le candidature dovrebbero scaturire dalla discussione sui valori e sul progetto: lista e programma dovrebbero procedere di pari passo; i tempi strettissimi, però, ci impediscono di seguire questo percorso, che richiede approfondimenti e, in modo particolare, co-partecipazione di tutti i soggetti, e condivisione.

Possiamo soltanto affermare alcuni criteri: autorevolezza, assenza di conflitti di interesse, impegno ad operare in maniera sinergica sulla base del programma, e autonomia dalle dinamiche di partito o di associazione che, inevitabilmente, potrebbero mutare gli equilibri interni e determinare nuove priorità e nuovi obiettivi.

Sinistra Italiana lago di Bracciano